

Cari Colleghi Lettori,

per la settima volta in 14 anni vi presento la raccolta delle relazioni e dei lavori originali presentati al Convegno biennale mantovano sulla Prevenzione in Nefrologia, Dialisi e Trapianto renale, che quest'anno si è svolto nelle due giornate del 18 e del 19 giugno, seguito, domenica 20, dal V corso sulla "Qualità e responsabilità dell'infermiere in Nefrodialisi", sempre nell'accogliente cornice dell'Associazione degli Industriali di via Portazzolo.

L'alto numero dei nefrologi partecipanti è stato quest'anno integrato da una folta adesione dei medici di Medicina Generale della nostra ASL e ciò va a merito dell'interesse degli argomenti trattati, della nota competenza dei relatori ma anche dell'informazione capillare che per tempo è stata promossa, insieme all'accreditamento ministeriale per acquisire i crediti ECM.

Nonostante la prima forte scossa di terremoto avesse colpito l'Emilia e la parte meridionale della nostra stessa provincia, provocando i noti danni e alcune ovvie defezioni nelle presenze attese, anche il corso interattivo della giornata di domenica 20 è stato molto partecipato dagli oltre 100 iscritti, molto più attratti dal dibattito e dai suoi contenuti esperienziali che dai crediti ECM, comunque acquisiti.

Il taglio scientifico dato quest'anno al Convegno è facilmente desumibile da una rapida scorsa all'indice di questo Supplemento del GIN: per fare una prevenzione efficace bisogna innanzitutto informare la popolazione generale, poi disporre dei dati epidemiologici e, quindi, combattere con la maggiore efficacia possibile le comorbilità maggiori e più frequenti, fra cui spiccano l'anemia e la malnutrizione.

Come sempre, i maggiori esperti italiani in materia hanno voluto aiutarmi e non sono mancati all'appuntamento fissato, svolgendo i temi loro affidati con le consuete competenza e chiarezza espositiva. Le letture qui pubblicate rispecchiano fedelmente quanto esposto, anche se spesso la parola diretta e la brillantezza delle immagini proiettate non sono poi così facilmente convertibili sulla carta e richiedono un particolare impegno!

Nel secondo pomeriggio si è svolta una sessione dedicata al trapianto renale, che ha visto il confronto tra l'Epidemiologa del CNT e i Nefrologi trapiantatori di Brescia con Luigi Boschiero, Chirurgo trapiantatore di Verona, e un donatore vivente, nella persona del noto batterista mantovano Gianni Dall'Aglio dei Ribelli, che recentemente ha ripreso a suonare per Adriano Celentano.

La prima parte della mattinata successiva è stata dedicata all'epidemiologia e alle sensibilizzazione e prevenzione della Malattia Renale Cronica, con l'esame della situazione italiana e dei relativi studi di intervento, del quadro regionale lombardo e, infine, grazie al supporto tecnico della Banca Dati Assistito dell'ASL di Mantova, anche della sua evoluzione nella provincia di Mantova nei 40 anni di attività della nostra Nefrologia e Dialisi.

Dopo la discussione dei poster, che purtroppo non riesco a riportare su questo numero, sono stati sviluppati i temi della prevenzione clinica nel campo dell'Insufficienza renale acuta iatrogena da mezzo di contrasto, della nefropatia diabetica e di quella uratica e, quindi, il Prof. Francesco Locatelli ha svolto la sua *Lectio Magistralis* sulle modalità per rallentare la progressione del danno renale alla luce delle più recenti conoscenze riconosciute EBM.

Nella giornata successiva, dedicata alla didattica per gli Infermieri, sono stati approfonditi alcuni temi specifici delle metodiche dialitiche, con particolare attenzione agli indicatori e ai controlli intradialitici avanzati (Ezio Movilli), al trattamento dell'IRA in corso di shock settico (Marco Pozzato) e alla gestione e al controllo dell'acqua di dialisi (Renzo Tarchini).

I quarant'anni di attività della Dialisi di Mantova coincidono, però, anche con quelli della mia attività di servizio ospedaliero, iniziato proprio a Mantova nel lontano giugno 1972, quando il Dr. Cesare Baroni mi accolse a braccia aperte, ben felice dell'aiuto che gli davo, dopo sei mesi di attività medica portata avanti da solo! Erano altri tempi, molto pionieristici per tutti noi, ma anche di grande sviluppo tecnologico, scientifico, culturale e professionale, che ci vedevano affrontare enormi difficoltà con passione e dedizione, consapevoli di aprire un nuovo campo nella lotta per la vita umana.

Ed è con lo spirito di allora che affido a voi Lettori e Colleghi questo Supplemento, come frutto di un impegno coralmente assunto e di un compito svolto da tutti gli Autori, ai quali rivolgo il mio sentito ringraziamento e il mio più affettuoso saluto di commiato!

In chiusura, sento il dovere di ringraziare il nostro Editor-in-chief, Giovanni Gambaro, che mi ha sempre aiutato in questo impegno editoriale, la Signora Nella Bini e tutti i collaboratori e collaboratrici della Wichtig per la loro elefantiasica pazienza, la tolleranza, la cortesia e lo spirito collaborativo e, infine, la sempre presente Enrica Fornoni per il suo prezioso lavoro di segreteria nell'attività di raccolta dei manoscritti del Comitato Scientifico del Convegno.

Arrivederci a presto!

Renzo Tarchini

